

Camera dei Deputati

Legislatura 18
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/08493
presentata da **BILOTTI ANNA** il **09/03/2021** nella seduta numero **465**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
MINISTERO DELLA CULTURA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA , data delega **09/03/2021**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-08493

presentato da

BILOTTI Anna

testo di

Martedì 9 marzo 2021, seduta n. 465

BILOTTI. — **Al Ministro della transizione ecologica, al Ministro della cultura.** — Per sapere — premesso che:

nell'area demanio del comune di Maiori (SA), è prevista la realizzazione di un depuratore consortile per un bacino di utenza molto esteso che, per decine di chilometri, ingloba 6 comuni: Ravello, Scala, Atrani, Minori, Tramonti e Maiori, comune terminale:

a Maiori, nel centro storico saranno concentrati tutti gli impianti di adduzione provenienti dalla Costiera, nel Corso Regina tubi di mandata e centrale idroelettrica, presso l'Hotel Splendid camera di sollevamento, in condotta sottomarina sfioro «troppo pieno» in caso di emergenza;

una rete di collegamenti con adduzioni dai comuni di Ravello, Scala e Atrani, impegnando la strada statale 163, sino alla località Marmorata di Ravello (70 mt slm), da dove saranno convogliati per il «salto» a Maiori;

l'utilizzo delle attuali condotte sottomarine di Atrani, Minori e Maiori, nel caso di emergenza con fuoriuscita dei liquami non trattati in mare;

il progetto è stato proposto dalla regione nell'ambito del Programma operativo regionale Campania Fesr 2014-2020 – e la provincia di Salerno, in data 8 gennaio 2021, ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione per euro 15.188.740,30;

la sua realizzazione avrebbe un pesante impatto ambientale sull'intera Costiera amalfitana, dichiarata dall'Unesco «Patrimonio dell'Umanità», oltreché, area di alto valore ambientale, classificata Area Sic e Natura 2000, coperta da vincolo idrogeologico P4R4;

al fine di contrastare l'opera, il Comitato «Tuteliamo la Costiera amalfitana» ha intrapreso una battaglia mediatica per opporsi al progetto la cui esecuzione provocherà, inoltre, consumo di suolo, inquinamento atmosferico, alti costi di gestione, inevitabili danni ambientali in caso di malfunzionamento;

l'iniziativa del comitato propone di valutare anche una soluzione alternativa più sostenibile, riguardante la realizzazione di una condotta sottomarina da collegarsi al grande depuratore di Salerno, che eviterebbe tutte le criticità riscontrate per la costruzione dell'impianto consortile;

oltre alla petizione popolare con raccolta di firme dei residenti, il Comitato ne ha opportunamente lanciata un'altra online per portare a conoscenza, sensibilizzandola, l'opinione pubblica nazionale e internazionale, sul danno ambientale che potrebbe investire il territorio maiorese e l'intera costiera;

la Costiera amalfitana è stata inserita dal 1997 tra i siti Unesco «Patrimonio dell'umanità» sulla base dei criteri (ii), (iv) e (v) e considerata un esempio di paesaggio mediterraneo eccezionale con

uno scenario di grandissimo valore culturale e naturale dovuto alle sue caratteristiche spettacolari e alla sua evoluzione storica;

l'Italia, con la legge 6 aprile 1977, n. 184, ha ratificato e dato esecuzione alla «Convenzione per la salvaguardia del patrimonio mondiale culturale e ambientale, firmata a Parigi il 16 novembre 1972, dai Paesi aderenti all'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco)», il cui obiettivo imprescindibile è la salvaguardia del patrimonio mondiale, affinché possa essere trasmesso alle generazioni future. L'impegno di ogni Stato aderente alla Convenzione è la protezione e salvaguardia dei beni culturali e naturali presenti nel proprio territorio –:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti descritti in premessa e se intenda adottare iniziative, per quanto di competenza, in relazione al rispetto del criterio di sostenibilità e tutela ambientale del progetto del depuratore consortile proposto dalla regione Campania, anche promuovendo, nelle sedi competenti, eventuali soluzioni alternative più sostenibili;

se non si ritenga opportuno adottare iniziative di competenza, in forza della legge 6 aprile 1977, n. 184, che reca un importante riconoscimento del valore dell'ambiente per la tutela e la protezione della Costiera amalfitana.

(4-08493)



Ministero della cultura

UFFICIO LEGISLATIVO

All'On. Anna Bilotti
Camera dei Deputati
BILOTTI_A@CAMERA.IT

Alla Camera dei Deputati
Segretariato Generale
camera_protcentrale@certcamera.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento Rapporti con il Parlamento -
Ufficio II
rapportiparlamento@mailbox.governo.it

Allo Schedario Generale Elettronico Camera
dei Deputati
sindacatoispettivo@certcamera.it

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 4- 08493 dell'On. Anna Bilotti.
Comune di Maiori (SA): realizzazione di un depuratore consortile.

Si riscontra l'atto di sindacato ispettivo in oggetto, con il quale l'onorevole interrogante ha chiesto notizie riguardo alla realizzazione di un depuratore consortile nel comune di Maiori (SA).

Sulla base degli elementi acquisiti per il tramite della competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, si rappresenta quanto segue.

Nel comune di Maiori (SA) è prevista la realizzazione di un depuratore consortile che ingloba sei comuni: Ravello, Scala, Atrani, Minori, Tramonti e Maiori.

Il progetto è stato proposto dalla Regione nell'ambito del POR Campania Fesr 2014-2020 e la Provincia in data 8 gennaio 2021 ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione.



Ministero della cultura

UFFICIO LEGISLATIVO

La sua realizzazione implicherebbe una serie di opere ed impianti nei comuni interessati ed avrebbe un pesante impatto ambientale sull'intera Costiera Amalfitana.

L'opera è contrastata dal Comitato "Tuteliamo la Costiera amalfitana" che propone di valutare anche una soluzione alternativa più sostenibile riguardante la realizzazione di una condotta sottomarina da collegarsi al grande depuratore di Salerno.

Dalla documentazione in possesso della Soprintendenza, risulta che:

- con nota del 19 luglio 2018, la Provincia di Salerno - con riferimento all'intervento denominato *"Comparto 6 Grande Progetto Risanamento Ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno -Realizzazione dell'impianto di depurazione dei comuni di Maiori e Minori -POR FESR 2014-2020-Asse VI-Priorità 6b O.S.6.3 -azione 6.3.1."* - ha richiesto la *"Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.50/2016"* e rinviato ad un apposito link per la consultazione degli elaborati;

- con nota del 4 settembre 2018 la Soprintendenza ha chiesto integrazioni della relazione archeologica e, all'esito dell'inoltro degli elaborati richiesti, relativamente alla sola competenza archeologica ha emesso il provvedimento del 07 dicembre 2018.

Non risulta che per detto intervento sia stata successivamente attivata alcuna procedura inerente alla parte terza del D.Lgs.42/04.

Dall'esame degli elaborati pubblicati sul link – recuperati dall'allora responsabile della Provincia – ed in particolare dalla relazione illustrativa, si rileva che è previsto:

"-l'intercettazione dei reflui raccolti in Comune di Minori a monte dell'impianto di depurazione esistente (per consentirne la futura dismissione) e convogliamento ad una nuova stazione di sollevamento all'interno della quale sarà predisposto un manufatto di sfioro per l'allontanamento delle portate superiori alla 3Qm, che sarà invece sollevata al nuovo impianto di depurazione previsto in progetto e sito in località di Via del Demanio;



Ministero della cultura

UFFICIO LEGISLATIVO

- il convogliamento, allo stesso manufatto di sollevamento e sfioro, dei reflui provenienti dai Comuni di Ravello, Scala e Atrani mediante una rete di collettamento non oggetto del presente progetto;

- il sollevamento della portata sfiorata, eccedente la portata 3Qm, e la relativa reimmissione nel collettore esistente che attualmente convoglia i reflui depurati alla stazione di sollevamento in testa al molo di Minori, per lo scarico in condotta sottomarina;

- un tratto di lunghezza pari a 550 m per la condotta di mandata a valle del sollevamento di Minori da realizzarsi mediante tecnologia T.O.C.;

- una nuova stazione di sollevamento in corrispondenza dell'attuale impianto di depurazione di Maiori, costituita da n. 4 pompe + 1 di riserva destinata al sollevamento di una portata, proveniente dall'abitato di Maiori, pari a 3Qm al nuovo depuratore e allo sfioro

della portata eccedente all'interno del manufatto esistente, dove sarà sottoposta al trattamento prima dello scarico a mare; esso avverrà mediante il ripristino della condotta sottomarina oggi in disuso;

- le condotte di mandata dalle stazioni di sollevamento di Minori e Maiori al nuovo impianto di Via del Demanio;

- il nuovo impianto di depurazione e delle aree annesse: isola ecologica, parcheggio, edificio magazzino;

- una nuova vasca di calma a valle del nuovo impianto sia per la raccolta delle acque trattate dal nuovo depuratore che per l'eventuale raccolta della portata trattata dal depuratore di Pucara, convogliata da una condotta non oggetto del presente incarico di progettazione;



Ministero della cultura

UFFICIO LEGISLATIVO

-la condotta a gravità dalla nuova vasca di calma ubicata a valle del nuovo impianto allo scarico delle acque depurate nella condotta sottomarina tuttora utilizzata e con imbocco in corrispondenza dell'attuale depuratore di Maiori;

- una nuova centrale idroelettrica a quota +25 m s.m.m., in grado di generare energia sfruttando il dislivello geodetico disponibile per la condotta di scarico che recapita a valle la portata depurata."(FIG.1)

Inoltre, dalla scheda programmatica allegata al PUC di Maiori, recentemente adottato, denominata PIU_20 "impianto pubblico polifunzionale di rilievo sovracomunale in località Demanio", si rileva che il programma, oltre ad altre opere, prevede la "realizzazione di un nuovo impianto di depurazione di natura sovracomunale (a servizio dei comuni di Maiori, Minori e Tramonti)" da attuare con intervento diretto e di cui la Provincia di Salerno è il soggetto capofila.

Dall'esame delle opere previste - a parte le stazioni di sollevamento, la vasca di calma e la nuova centrale idroelettrica, le cui valutazioni sono legate alla redazione di un progetto corredato degli elaborati necessari - l'intervento di maggiore consistenza, in questa fase preliminare, sembrerebbe quello previsto in località Demanio del Comune di Maiori, dove sarebbe localizzato il nuovo impianto di depurazione, un parcheggio e una nuova isola ecologica.

E' indubbio che la natura dell'opera prevista (depuratore di natura sovracomunale) comporta la realizzazione di interventi di rilevante impatto nel particolare ambito paesaggistico caratterizzato da una notevole naturalità e considerando che l'area interessata rientra nel Sito Unesco "Costiera Amalfitana

Le prime soluzioni progettuali contenute nello studio di fattibilità non sembrano affrontare in modo efficace l'inserimento di un impianto tecnologico in un contesto



Ministero della cultura

UFFICIO LEGISLATIVO

pregevole e vulnerabile dove si dovrebbe intervenire con estrema cautela, assecondando la morfologia e le peculiarità dei luoghi.

Inoltre, la previsione contrasta con le disposizioni del PUT che, tra l'altro, per la zona 12 prescrive *“la redazione obbligatoria del Piano particolareggiato (esteso all'intera zona)”*.

Dunque, la sua attuazione dovrà necessariamente essere preceduta dall'approvazione della variante al Piano Urbanistico Territoriale con valenza Paesaggistica e l'approccio progettuale dovrà essere principalmente caratterizzato dalla ricerca delle più efficaci e risolutive opere di mitigazione dell'impatto.

IL SOTTOSEGRETARIO

Sen. Lucia Borgonzoni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Lucia Borgonzoni', written over the printed name.